



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territo  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ami

E.prot DVA - 2015 - 0021111 del 11/08/2015

Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del

numero

**Oggetto:** Artt. 23; 29 ter D.lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 - Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale relativo a progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello stabilimento di Livorno" - Proponente: Masol Continental Biofuel S.r.l. **Provvedimento conclusivo.**

Alla c.a. di

Masol Continental Biofuel Srl

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
Direzione Belle Arti e Paesaggio

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Settore "Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati"  
Settore "Energia Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento  
elettromagnetico ed acustico"  
Settore "Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali"  
Settore "Tutela e gestione delle risorse idriche"  
Settore "Autorità di vigilanza sulle Attività Minerarie"  
Direzione Ambiente ed Energia

Settore "Genio civile di Bacino Toscana sud e OO MM"  
Settore "Difesa del Suolo"  
Direzione "Difesa del suolo e protezione civile"

Settore "Prevenzione e Sicurezza in ambienti di vita e di lavoro,  
alimenti e veterinaria"  
Direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale"

Settore "Pianificazione del territorio"  
Settore "Tutela, riqualificazione e valorizzazione del  
paesaggio"  
Direzione "Urbanistica e politiche abitative"

Settore "Viabilità di interesse regionale"  
Settore "Infrastrutture di trasporto strategiche e cave  
nel governo del territorio"



Direzione "Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto  
pubblico locale"

Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e  
interventi comunitari per l'agroambiente"

Settore "Produzioni Agricole Vegetali"

Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale"

ARPAT Settore "VIA/VAS"

AUSL 6

Dipartimento della Prevenzione

Livorno

AIT Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa

ASA S.p.A.

Provincia di Livorno

Comune di Livorno

Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

Autorità Portuale Livorno

S.A.I. S.R.L

SERVIZI INDUSTRIALI AMBIENTALI

Direttore Francesco Villani

Con la presente,

**si trasmette**

la Delibera della Giunta Regionale n.753 del 28/07/2015, di conclusione del procedimento in oggetto.

L'atto è consultabile sul sito della Regione Toscana, seguendo il percorso:

- Regione / Leggi, atti e normative / Atti regionali / Atti della Giunta

Distinti saluti.

**LA RESPONSABILE**

Arch. Carla Chiodini



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-07-2015 (punto N 4)**

Delibera N 753 del 28-07-2015

*Proponente*  
ENRICO ROSSI  
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

*Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*  
*Dirigente Responsabile ALDO IANNIELLO*  
*Estensore FRANCESCO VALTORTA*  
*Oggetto*

Artt. 23; 29 ter D.lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 - Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale relativo a progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello stabilimento di Livorno" - Proponente: Masol Continental Biofuel S.r.l.

*Presenti*  
ENRICO ROSSI VITTORIO BUGLI VINCENZO CECCARELLI  
STEFANO CIUOFFO FEDERICA FRATONI CRISTINA GRIECO  
MARCO REMASCHI

*Assenti*  
STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	nucleo reg.le di valutazione

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO
Area di Coordinamento	AREA DI COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti

la L.R. 1/2009;

il D.Lgs. 152/2006;

la L.R. 10/2010;

L.R. 61/2014;

L.R. 65/2014;

la propria deliberazione n.283 del 16/03/2015 *Indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla L.R.10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto;*

Dato atto che:

il progetto della Società Masol Continental Biofuel S.r.l., inerente la realizzazione della terza linea di produzione biodiesel all'interno del proprio Stabilimento di Livorno, è stato sottoposto a procedimento coordinato di VIA-AIA di Competenza Statale;

la Società Masol Continental Biofuel S.r.l., con istanza depositata il 10.12.2014, ha chiesto al MATTM l'avvio di un procedimento di Valutazione Impatto Ambientale relativo al progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello stabilimento di Livorno". L'istanza di pronuncia di compatibilità Ambientale riguarda, in particolare, alcune modifiche all'interno dell'impianto situato nell'area portuale di Livorno, in via Leonardo da Vinci 35/A;

la Società Proponente ha presentato, nella stessa data del 10/12/2014, contestuale richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale, del progetto in oggetto;

per tali ragioni, la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, in accordo con la Divisione IV e la Divisione II, competenti rispettivamente per il procedimento di AIA e per il procedimento di VIA, ha ritenuto necessaria, al fine di dare attuazione a quanto previsto dell'art.10, c.1, del D.Lgs.152/2006, sul coordinamento e sulla semplificazione dei procedimenti, disporre l'unificazione delle due procedure VIA e AIA; pertanto il Ministero, con nota del 29.01.2015, ha richiesto alla Società Proponente di provvedere ad integrare la documentazione già agli atti e la ripubblicazione di un nuovo avviso al pubblico, riportante la richiesta di attivazione della procedura coordinata di VIA e AIA;

in data 12.02.2015, il Proponente l'opera ha trasmesso al MATTM copia della documentazione mancante e del nuovo avviso su quotidiano nazionale e regionale e, con successiva nota del 26.02.2015, lo stesso Ministero ha dato comunicazione relativamente al riscontro del perfezionamento degli atti depositati il 12.02.2015;

con nota del 03.03.2015, il MATTM ha comunicato che è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza relativamente alla VIA e all'AIA e, pertanto, ha dato comunicazione della procedibilità dell'istanza presentata dalla Società Masol Continental Biofuel S.r.l.;

il procedimento coordinato VIA-AIA si è pertanto avviato in data 03.03.2015;

nel corso del procedimento sono stati acquisiti i contributi tecnici degli Uffici e delle Agenzie regionali,

nonché degli altri Soggetti interessati e il parere della Provincia e del Comune di Livorno. Dal parere e dai contributi tecnici acquisiti sono emerse indicazioni in merito alla necessità di integrazioni sugli aspetti ambientali e progettuali;

la documentazione progettuale e lo studio di impatto ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, presso gli uffici della Regione Toscana dal 04/03/2015 al 04/05/2015 e non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;

in data 24/07/2015 si è svolto il Nucleo regionale di Valutazione, di cui alla propria deliberazione n. 283/2015;

Visto il Parere del 24/07/2015 del Nucleo regionale di Valutazione allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse nel suindicato Parere del Nucleo regionale di Valutazione n. 101 del 24/07/2015, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

A VOTI UNANIMI,

#### DELIBERA

A) ai sensi dell'art.63 della L.R.10/2010, di esprimere parere regionale favorevole nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale relativa al progetto di *realizzazione della terza linea di produzione biodiesel*, proposto da MASOL, sito nel Comune di Livorno in via Leonardo da Vinci 35/A, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al Parere del Nucleo regionale di Valutazione del 24/07/2015, costituente parte integrante del presente atto (Allegato A);

B) di comunicare, a cura del Settore *Valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, OO.PP. di interesse strategico regionale*, il presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al proponente Masol Continental Biofuel S.r.l., alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici, alle Agenzie Regionali ed agli altri Soggetti interessati.

Si avverte che contro il presente atto può essere proposto ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla sua notificazione o piena conoscenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt.4, 5 e 5bis della L.R.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della medesima legge regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ALDO IANNIELLO

Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA



**Regione Toscana**

**Direzione Generale della Presidenza  
A.C. Programmazione  
Settore VIA VAS - Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

**NUCLEO REGIONALE di VALUTAZIONE  
(Art.55 L.R. 10/2010, DGR 283 del 16.03.2015 )**

**Seduta del 24/07/2015**

**Parere n.108**

per l'espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, ai sensi degli art. 23 e 29 ter del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010

**Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello stabilimento di Livorno.**

**Proponente: Masol Continental Biofuel S.r.l.**

Il giorno 24 luglio 2015, alle ore 10,30, negli uffici della Giunta Regionale in Piazza dell'Unità Italiana n. 1, in Firenze, si è riunito il Nucleo regionale di Valutazione per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale in merito al progetto "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello stabilimento di Livorno", proposto dalla Società Masol Continental Biofuel S.r.l. parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali di cui agli art 23 e 29 ter del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.63 della L.R.10/2010, nell'ambito del procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale Statale.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo di Valutazione Ing. Aldo Ianniello, quali componenti del Nucleo stesso i rappresentanti degli Uffici e delle Agenzie regionali di seguito elencati:

- Dott. Alessandro Franchi, ARPAT

partecipa il funzionario regionale arch. Francesco Valtorta.

Alle ore 10.35, il Presidente del Nucleo, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame e le fasi del procedimento.

Il Soggetto invitato lascia la seduta e successivamente si svolge la discussione da parte dei componenti del Nucleo, a seguito della quale viene condiviso il seguente Parere.

## IL NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE

### VISTI

la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati;

il D.Lgs.152/2006;

la L.R. 10/2010;

la D.G.R. n. 283 del 16/03/2015, relativa agli indirizzi operativi inerenti l'effettuazione dei controlli. Procedura di VIA di competenza regionale e partecipazione regionale ai procedimenti di VIA di competenza statale. Nucleo regionale di valutazione. Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla LR 10/2010. Sintesi delle componenti ambientali, riferite ai fattori di cui all'art.40, interessate dal progetto;

### PREMESSO che:

la Società Masol Continental Biofuel S.r.l. con istanza depositata il 10.12.2014, ha chiesto al MATTM l'avvio di un procedimento di Valutazione Impatto Ambientale VIA relativo al progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello stabilimento di Livorno".

L'istanza di pronuncia di compatibilità Ambientale riguarda, in particolare, alcune modifiche all'interno del proprio impianto situato nella area portuale di Livorno, in via Leonardo da Vinci 35/A;

contestualmente la Società Proponente ha presentato nella stessa data del 10.12.2014 richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale, del progetto in oggetto;

per tali ragioni la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, in accordo con la Divisione IV e la Divisione II, competenti rispettivamente per il procedimento di AIA e per il procedimento di VIA, ha ritenuto necessaria, al fine di dare attuazione a quanto previsto dell'art. 10, c. 1, del D.Lgs. 152/2006 sul coordinamento e sulla semplificazione dei procedimenti, disporre l'unificazione delle due procedure VIA e AIA; pertanto il Ministero con nota del 29.01.2015 ha richiesto alla Società Proponente



l'opera di provvedere ad integrare la documentazione già agli atti, anche con un nuovo avviso al pubblico, riportante la richiesta di attivazione della procedura di VIA e contestuale richiesta di AIA;

in data 12.02.2015 il Proponente l'opera ha trasmesso al MATTM copia della documentazione mancante e del nuovo avviso su quotidiano nazionale e regionale, e pertanto con successiva nota del 26.02.2015 lo stesso Ministero ha dato comunicazione relativa al riscontro del perfezionamento degli atti depositati il 12.02.2015;

con nota del 03.03.2015 il MATTM ha comunicato che è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza relativamente alla VIA e all'AIA e pertanto ha dato comunicazione della procedibilità dell'istanza presentata dalla Società Masol Continental Biofuel S.r.l.;

il procedimento coordinato VIA-AIA si è pertanto avviato in data 03.03.2015-;

con note del 03/03/2015, il Settore VIA della Regione Toscana ha chiesto il parere ed il contributo istruttorio alle Amministrazioni interessate (Comune di Livorno, Provincia di Livorno, Autorità Portuale di Livorno) e agli Uffici ed Agenzie regionali e agli altri Soggetti competenti;

con nota del 31.03.2015 il MATTM ha convocato per il giorno 09.04.2015 presso la sede del Ministero a Roma, la prima riunione VIA, sul procedimento in oggetto, al fine di permettere al proponente l'opera di presentare il progetto, a tale riunione hanno partecipato oltre i componenti del gruppo istruttore CTVA, i rappresentanti della Società Masol Continental e l'Arch. Valtorta, funzionario del Settore VIA-VAS della Regione Toscana;

la documentazione progettuale e lo studio di impatto ambientale sono rimasti a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso gli uffici della Regione Toscana dal 04/03/2015 al 04/05/2015 e non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sono stati acquisiti i pareri, relativi al procedimento di VIA, della Provincia di Livorno (nota del 15.04.2015), del Comune di Livorno (note del 08.04.2015);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico (nota del 26.04.2015); Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente (nota del 02.04.2015); Tutela e Gestione delle Risorse Idriche (nota del 07.04.2015); Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime (nota del 02.04.2015); Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati (nota del 07.04.2015); Produzioni Agricole Vegetali (nota del 30.03.2015); nonché il contributo dell'Azienda USL di Livorno (note del 19.01.2015, 19.03.2015); dell'ARPAT (nota del 03.04.2015) e dell'Azienda ASA S.p.A. (nota del 26.03.2015)

con nota del 21.04.2015 la Regione Toscana ha formulato ed inviato al MATTM la propria proposta di integrazioni sugli aspetti sia progettuali, sia ambientali che su quelli relativi all'analisi di Rischio Industriale;

con nota del 13.05.2015 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS del MATTM ha comunicato al Proponente la necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni relativi alla documentazione di VIA;

con nota del 10.06.2015 il MATTM ha comunicato che il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, pervenuta anche in Regione Toscana, in data 05.06.2015;

la documentazione iniziale e integrativa presentata dalla Società Proponente consiste quindi in:

Documentazione iniziale

- BIO3-00.00 - Elenco Elaborati
- BIO3-00.00 - Relazione descrittiva del progetto definitivo

- BIO3-01.02 - Cronoprogramma degli interventi
- BIO3-01.03 - Costi di realizzazione
- BIO3-02.01 - Relazione tecnica progetto civile
- BIO3-02.02 - Aree di cantiere
- BIO3-02.03 - Planimetria generale di impianto schema fognario impianto esistente
- BIO3-02.04 - Planimetria generale di impianto schema fognario impianto progetto
- BIO3-02.05 - Planimetria generale impianto stato attuale
- BIO3-02.06 - Planimetria generale impianto stato di progetto
- BIO3-02.07 - Planimetria generale impianto stato sovrapposto
- BIO3-02.08 - Pianta impianto Fame Plant Stato di progetto schema unifilare
- BIO3-02.09 - Pianta impianto Fame Plant Stato di progetto
- BIO3-02.10 - Pianta e prospetti impianto Fame Plant stato di progetto
- BIO3-02.11 - Pianta e prospetti impianto Fame Plant stato di progetto palificata
- BIO3-03.01 - Planimetria dell'insediamento
- BIO3-03.02 - Planimetria generale del progetto civile
- BIO3-03.03 - Planimetria Impianto Antincendio esistente
- BIO3-03.04 - Planimetria nuovo impianto antincendio
- BIO3-03.05 - Impianto antincendio - definizione delle aree
- BIO3-03.06 - Impianto antincendio - area 5 - linea 3 piante
- BIO3-03.07 - Impianto antincendio - area 5 - linea 3 prospetti
- BIO3-03.08 - Impianto antincendio - area 3 serbatoi
- BIO3-03.10 - Relazione antincendio
- BIO3-03.11 - Caratteristiche gruppo pompante
- BIO3-03.12 - Scheda di sicurezza Acidi grassi
- BIO3-03.13 - Scheda di sicurezza DME
- BIO3-03.14 - Scheda di sicurezza gas naturale
- BIO3-03.15 - Scheda di sicurezza metanolo
- BIO3-03.16 - Scheda di sicurezza metilestere
- BIO3-03.17 - Scheda di sicurezza resina
- BIO3-04.01 - Elenco Documenti
- BIO3-04.03 - Elenco utenze
- BIO3-04.10 - Relazione tecnica di progetto
- BIO3-04.11 - Relazione valutazione scariche atmosferiche
- BIO3-04.12 - Relazione classificazione aree pericolose
- BIO3-04.18 - Fronti quadri
- BIO3-04.19 - Schema unifilare di media tensione
- BIO3-04.20 - Schema unifilare di bassa tensione
- BIO3-04.21 - Layout ubicazione nuova sez. impianto e relativi locali
- BIO3-04.22 - Layout ubicazione Quadri e Utenze elettriche
- BIO3-04.23 - Planimetria rete di Terra
- BIO3-04.24 - Layout ubicazione utenze impianto
- BIO3-04.29 - Planimetria illuminazione pensiline e tettoie
- BIO3-04.30 - Planimetria Illuminazione Esterna
- BIO3-04.31 - Planimetria illuminazione nuovo Skid
- BIO3-04.32 - Planimetria Classificazione aree pericolose
- BIO3-05.01 - Relazione di processo
- BIO3-05.02 - Fig. 1
- BIO3-05.03 - Fig. 2
- BIO3-05.04 - Fig. 3
- BIO3-05.05 - Fig. 4
- BIO3-05.06 - Fig 5
- BIO3-05.07 - Fig 6
- BIO3-05.08 - Schema a blocchi
- BIO3-06.01 - Quadro programmatico
- BIO3-06.02 - Quadro progettuale
- BIO3-06.03 - Quadro ambientale
- BIO3-06.04 - Studio diffusionale
- BIO3-06.05 - Ubicazione dominio di calcolo e punti di emissione
- BIO3-06.06 - Valutazione Pre visionale di impatto acustico



- BIO3-06.07 - Planimetria con indicazione dei punti di misura
- BIO3-06.08 - Certificati rilevamenti fonometrici
- BIO3-06.09 - Planimetria di stabilimento
- BIO3-06.10 - Tavole modello numerico
- BIO3-06.11 - Sintesi non tecnica

Documentazione integrativa

- BIO3-07.01 - Integrazioni
- BIO3-07.02 - Planimetria confini
- BIO3-07.03 - Descrizione delle modalità organizzative delle aree di cantiere
- BIO3-07.04 - Piano di Coordinamento e Sicurezza
- BIO3-07.05 - Planimetria di cantierizzazione
- BIO3-07.06 - Studio diffusionale
- BIO3-07.07 - Lettera di accettazione acque meteoriche
- BIO3-07.08 - Lettera di accettazione reflui di processo
- BIO3-07.09 - Analisi di rischio
- BIO3-07.10 - Scheda A3
- BIO3-07.11 - Confronto puntuale con le BAT
- BIO3-07.12 - Schede B stato attuale
- BIO3-07.13 - Schede B stato di progetto
- BIO3-07.14 - Planimetria stato di progetto

ricevuta la documentazione integrativa da parte del Proponente l'opera, il Settore VIA/VAS della Regione Toscana, con nota del 12.06.2015, ha richiesto nuovamente i pareri e contributi di competenza, relativi ai chiarimenti, alle Amministrazioni interessate (Comune di Livorno, Provincia di Livorno, Autorità Portuale di Livorno) e agli Uffici ed Agenzie regionali e agli altri Soggetti interessati;

sono stati acquisiti i pareri, relativi al procedimento di VIA, della Provincia di Livorno (nota del 15.04.2015), del Comune di Livorno (nota del 16.07.2015);

sono stati altresì acquisiti i contributi tecnici dei Settori regionali: Energia, Tutela della Qualità dell'Aria e dall'Inquinamento Elettromagnetico e Acustico (nota del 03.07.2015); Difesa del Suolo (nota del 25.06.2015); Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente (nota del 10.07.2015); Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati (nota del 17.07.2015); nonché il contributo dell'azienda SAI di Livorno (nota del 25.05.2015); dell'Azienda USL di Livorno (nota del 15.07.2015); dell'ARPAT (nota del 21.07.2015)

**RILEVATO** che:

in base alla documentazione iniziale e di chiarimento presentata dal Proponente emerge, tra l'altro, quanto segue:

lo stabilimento Masol Continental Biofuel s.r.l., sito nell'area portuale nel Comune di Livorno in via Leonardo da Vinci 35/A, svolge attualmente un'attività di produzione di biodiesel mediante reazione di *transesterificazione* tra olio vegetale e metanolo in presenza di metilato sodico. L'attività si sviluppa a ciclo continuo e porta alla produzione di biodiesel e glicerina (sottoprodotto della reazione).

L'area di intervento ricade in ambito SIR di competenza Regionale, specificatamente, il sito in questione ricade all'interno dell'area dell'ex-SIN del Porto di Livorno, di competenza regionale a seguito del D.M. di ripermutazione n.147 del 22 maggio 2014, al quale risultano applicabili le procedure previste in materia di bonifiche di siti contaminati dalla Parte IV, Titolo V del D. Lgs.152/2006 e ciò di conseguenza comporta delle limitazioni per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi, ai sensi dell'art.13 della L.R.25/98;

l'attività svolta all'interno dello stabilimento è ricompresa nell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs.152/06; in particolare il ciclo produttivo è contemplato al punto 4.1 *Impianti chimici per la*

*fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi.*

L'Azienda è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. 0000231 del 06/08/2013);

il Progetto prevede di apportare alcune modifiche all'interno del sito produttivo della Società proponente. In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- la dismissione dell'attuale linea produttiva denominata "Linea A", la caldaia a servizio di tale linea sarà quindi utilizzata come caldaia di *backup*;
- la realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Linea 3";
- un parziale riassetto dell'area dedicata al carico/scarico dei prodotti, con la demolizione di alcune pensiline di deposito materiali del processo produttivo;
- l'introduzione di una nuova caldaia a servizio della nuova linea produttiva;
- l'installazione di un'ulteriore torre di raffreddamento di altezza pari a circa 54 mt, avente fondazioni a pali battuti di profondità pari a circa 24 mt e platea in c.a.;
- l'installazione di un gruppo frigo a servizio della nuova linea di produzione;
- l'installazione di un FLARE SYSTEM per la combustione eventuale del DME (Dimetiletere);
- l'installazione di un nuovo serbatoio da 50 m<sup>3</sup> per miscela acqua/metanolo;
- la realizzazione di n.5 serbatoi di stoccaggio prodotto finito (Biodiesel da Palma, PME);

il processo, sul quale si basa la nuova linea, utilizzerà come materie prime acidi grassi e metanolo per la produzione di metilestere come prodotto principale di reazione. A differenza della linea di produzione B esistente, non si produrrà glicerina come sottoprodotto.

Il consumo di metanolo passerà dalle attuali 12.900 t/anno (per la sola linea B) a 41.476,8 t/anno.

Il consumo di gas metano passerà dai 6.119.000 mc attuali ai 14.775.600 mc.

Saranno inoltre utilizzate le seguenti sostanze aggiuntive:

- acidi grassi con funzione di reagente (stoccati nel serbatoio D1101) che verranno approvvigionati via nave, via *piping* o via autobotte (consumo annuo stimato pari a 199.466,4 t)
- resina catalitica approvvigionata e stoccata in sacchi sotto apposita pensilina (consumo annuo stimato pari a 1.730.400 lt). Il carico ai reattori avverrà mediante diluizione con metanolo nella apposita sezione d'impianto.

Il cronoprogramma delle opere prevede un tempo di realizzazione delle stesse in circa 6 mesi, l'investimento economico dell'intervento è pari a 10.430.000,00 €.

#### **DATO ATTO** che:

con nota del 15.04.2015 la Provincia di Livorno, fa presente, tra l'altro, quanto segue:

"[...]"

*Con riferimento al procedimento in oggetto - comunicato per richiesta contributo di competenza a tutti i Dirigenti provinciali con nota nostra prot. interno n. 10239 del 17/03/2015 - preso atto che alla data odierna non sono pervenuti pareri o osservazioni in merito; viste le caratteristiche e la localizzazione del progetto; riscontrata, per quanto di competenza, la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali; preso atto che la valutazione ambientale del progetto è di competenza dell'autorità di cui all'allegato II parte seconda del D.Lgs 152/2006; rilevato che gli interventi in questione non interferiscono negativamente con matrici ambientali e/o infrastrutture di competenza provinciale, né con beni del demanio idrico provinciale; rilevato che, in merito alla relazione con piani e programmi, non sono stati rilevati particolari elementi di contrasto con il vigente PTC approvato con atto di C.P. n. 52 del 25/03/2009 ed efficace dal 20/05/2009, con la presente, per quanto di competenza, si esprime il seguente parere: "in merito al progetto in oggetto, in sede di VIA, non si rilevano aspetti ambientali e territoriali di competenza né contrasti con piani e programmi di competenza provinciale.";*

con nota del 08.04.2015 il Comune di Livorno, esprime quanto segue:

"[...]"



1. per quanto attiene gli aspetti edilizi, si ravvisa la potenziale criticità degli interventi proposti in relazione al rispetto delle distanze dai confini e tra i fabbricati. Si specifica inoltre, che l'eventuale realizzazione di opere in aderenza ai confini del lotto necessita, in ogni caso, del preventivo atto di assenso del confinante. In particolare quelli individuati ai punti 7, 16 e 18 della Planimetria Generale del Progetto Civile. Si fa presente sin da ora che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere verificato il rispetto degli indici urbanistici previsti dagli strumenti di pianificazione comunale;

2. "[...] in relazione alle possibili pressioni ambientali indotte dal progetto, preso atto dell'incremento del fabbisogno di materie prime e della capacità produttiva, si osserva la necessità di descrivere, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, le modalità di approvvigionamento delle materie prime e di trasporto dei prodotti finiti. Per quanto attiene la componente ambientale rifiuti si rileva la necessità di indicare tipologia, quantitativi e modalità di gestione dei rifiuti generati dall'attività produttiva.";

3. "[...] con riferimento all'oggetto, vista la documentazione inerente la procedura di VIA, si rileva l'esigenza di fornire indicazioni in merito allo stato attuale e di progetto per l'approvvigionamento logistico delle materie prima e di trasferimento dei prodotti finiti. In particolare deve essere specificato:

- l'eventuale numero di trasporti via terra da e per lo stabilimento;
- l'eventuale picco orario di traffico determinato dai trasporti sopra detti";

4. "[...] non si rileva incompatibilità urbanistica per quanto richiesto, a condizione che siano messe in atto tutte quelle speciali cautele per l'incolumità del vicinato (art. 2016, comma 2", del Testo unico delle leggi sanitarie)";

5. "[...] l'intervento ricade in ambito SIR di competenza Regionale, pertanto in relazione alla tematica bonifiche risulta la Regione Toscana titolare per il rilascio di eventuali pareri e contributi; - sotto il profilo geologico tecnico ed idraulico non si ravvedono problematiche tali da evidenziare impatti negativi.";

con nota del 15.07.2015 il Comune di Livorno, nel proprio parere sugli elaborati tecnici integrativi resi disponibili dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, esprime quanto segue:

"[...]

1. in relazione agli aspetti di competenza del Settore Ambiente e Mobilità Sostenibile si ritiene che la documentazione integrativa abbia sufficientemente chiarito gli aspetti di criticità rilevati durante le fasi istruttorie;

2. in relazione agli aspetti di competenza dell'Ufficio Progettazione Tecnica, Sviluppo Urbano e Mobilità si rimanda all'allegato parere parte integrante del presente Parere Tecnico Istruttorio, di cui si riporta un estratto:

"in riferimento alle integrazioni pervenute con e-mail del 09.07.2015 concernente le modalità di approvvigionamento. Si fanno le seguenti considerazioni: per il trasporto via terra, per mezzo di autobotti, come si evince dalla tabella di raffronto, tra la situazione attuale e quella prevista di progetto, il numero dei mezzi diminuisce da una media di circa 11 trasporti giornalieri ( pari a 22 viaggi fra andata e ritorno) a 7 trasporti giornalieri (14 viaggi andata e ritorno).

Per quanto sopra considerato che si ha un miglioramento ed il transito dei mezzi pesanti risulta non particolarmente eccessivo, tenuto conto che ciò avviene all'interno di una zona industriale, si **esprime parere favorevole**";

3. in relazione agli aspetti di competenza del Settore Sviluppo del Territorio e SUAP si rimanda all'allegato parere parte integrante del presente Parere Tecnico Istruttorio, di cui si riporta un estratto:

" Preso atto della documentazione prodotta dal soggetto richiedente ad integrazione, con prot. 54078 del 11/06/2015, si evidenzia come siano stati opportunamente riportati dati geometrici relativi alle distanze fra fabbricati vicini e in rispetto alla posizione dei confini perimetrali;

Per tale motivo, in relazione agli aspetti di competenza del settore scrivente, si esprime parere di compatibilità ai soli fini della valutazione di impatto ambientale.

Inoltre si fa presente sin d'ora che, all'atto delle successive fasi autorizzative, dovranno essere descritte e quantificate dettagliatamente per ognuna delle singole volumetrie proposte, le entità di Superficie Lorda di Pavimento generate, per permettere la determinazione dei contributi dovuti in ordine al rispetto di quanto dettato agli artt. 183 e relativi seguenti, nonché nel rispetto dei tempi previsti all'articolo 192 della LR 10/1/2014 n. 65."



*Per quanto sopra, in relazione alle specifiche competenze di questa A.C., non si ravvisano motivi ostativi alla pronuncia di compatibilità ambientale.”;*

**CONSIDERATO** che:

l'intervento ricade all'interno dell'area dell'ex-SIN del Porto di Livorno, di competenza regionale a seguito del D.M. di ripermimetrazione n.147 del 22 maggio 2014, al quale risultano applicabili le procedure previste in materia di bonifiche di siti contaminati dalla Parte IV, Titolo V del D. Lgs.152/2006 e ciò di conseguenza comporta delle limitazioni per quanto riguarda la realizzazione di nuovi interventi, ai sensi dell'art.13 bis della L.R.25/98;

nel sito in esame (identificato con codice Sisbon “LI 198 ex-Novaol” nella banca dati regionale dei siti interessati da procedimento di bonifica), è già stato attivato da parte della Società Masol l'iter di bonifica attraverso l'attuazione di un piano di caratterizzazione e risulta una contaminazione sia per i terreni che per le acque sotterranee, con superamento dei limiti normativi per alcuni parametri chimici.

Gli interventi di asportazione puntuale dei terreni sono stati eseguiti in modo parziale rispetto al progetto presentato a causa della presenza di sottoservizi.

A seguito alla richiesta di integrazioni, formulata con nota prot.DVA-2015- 0013211 del 18/05/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (responsabile del procedimento di VIA/AIA in oggetto), il proponente ha provveduto ad inviare con nota del 20/04/2015, ns. prot. 97885P.70.80.30 del 22/04/2015, l'Analisi di Rischio sui terreni del sito in esame, contenuta nel documento “Relazione conclusiva delle attività di Messa in Sicurezza di Emergenza dei suoli e Analisi di Rischio sito-specifica – area di proprietà Masol Continental Biofuel Srl, Livorno”.

Il documento di Analisi di Rischio sui terreni è stato oggetto di valutazione nella Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art.242, comma 5 del D. Lgs.152/2006) svoltasi presso gli Uffici della Regione Toscana in data 25 giugno 2015.

In tale conferenza è stato valutato anche il documento “Analisi di rischio sanitario – matrice acqua di falda”, richiesto dal settore Rifiuti e Bonifiche della Regione Toscana nota prot. n. AOOGR/113525/P.070.080.030 del 12/05/2015 ed inviato dal proponente con nota del 05/06/2015 ns. prot. 132165P.70.80.30 del 08/06/2015, al fine di poter disporre in sede della stessa conferenza di servizi anche dell'analisi di rischio sulla matrice falda, utile alla valutazione delle condizioni dettate dall'art.13 bis per la realizzazione degli interventi edilizi previsti.

La Conferenza di Servizi del 25 giugno 2015 ha deliberato di approvare l'Analisi di Rischio sui terreni con le seguenti prescrizioni integrative:

1. presentare un piano di monitoraggio dell'efficacia/efficienza degli interventi di barriera effettuati che preveda:

- a) il monitoraggio annuale delle acque sotterranee dalla rete di piezometri presente sul sito MASOL;
- b) il monitoraggio trimestrale delle acque sotterranee emunte dai singoli pozzi facenti parte della barriera idraulica;
- c) il rilievo trimestrale del livello piezometrico del sito Masol e la predisposizione di carte piezometriche con evidenziazione delle direzioni prevalenti delle acque sotterranee e dei punti di misura;
- d) qualora vi sia la disponibilità da parte delle Società SAI e Neri Depositi Costieri, il monitoraggio annuale e il rilievo trimestrale sui piezometri ricadenti all'interno dei siti di proprietà di tali società (rispettivamente LI204 e LI192).

2. i risultati del piano di monitoraggio dovranno essere trasmessi agli enti competenti tramite un *report* annuale, che dovrà riportare anche i dati relativi al funzionamento della barriera idraulica (quantità emunte dai singoli pozzi, interventi di manutenzione, ecc.).

3. Per quanto concerne l'Analisi di Rischio relativa alla matrice acque sotterranee, ai fini del monitoraggio sopra delineato, la conferenza ha deliberato che essa debba essere effettuata anche in modalità inversa, come indicato dalla normativa vigente, al fine di determinare le CSR per le acque sotterranee afferenti il sito

MASOL. Tale AdR dovrà essere effettuata per tutti i parametri per cui sono stati determinati superamenti delle CSC nel corso dei monitoraggi effettuati dal 2005 ad oggi;

le integrazioni alle prescrizioni di cui sopra sono state fornite nell'ambito dell'istanza che la Società Masol ha presentato all'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.13 bis della L.R.25/1998 ai fini dell'autorizzazione al rilascio del titolo abilitativo per gli interventi edilizi in progetto sul sito in esame, unitamente alla verifica di tutte le condizioni previste dal comma 3 del citato articolo di legge.

Tale istanza è stata valutata in sede di Conferenza di Servizi del 10 luglio 2015 (convocata con nota prot.n.AAOGRT/151097/P.70.80.30 del 3 luglio), in cui è stato deliberato che:

1. Per quanto riguarda le prescrizioni fissate dalla CdS del 25 giugno:

a) è stata valutata positivamente la documentazione relativa all'Analisi di Rischio sulla matrice falda, condotta in modalità inversa ai fini della definizione delle CSR per i parametri analizzati;

b) è stato approvato, ai sensi dell'art.242 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e relativi allegati, il Piano di monitoraggio per l'efficacia/efficienza della barriera idraulica.

2. Per quanto riguarda la verifica delle condizioni di cui all'art.13 bis, commi 3 e 4, si autorizza il rilascio del titolo abilitativo edilizio ai fini della realizzazione delle opere in progetto sul sito in esame, ai sensi dell'art.13 bis della L.R. 25/1998;

come previsto dalla normativa seguirà decreto regionale di approvazione;

per quanto riguarda la qualità dell'aria il proponente ha chiarito e dichiarato nel corso dell'istruttoria che l'attuale caldaia verrà utilizzata esclusivamente con funzione di backup, e mai in contemporanea con la nuova;

per quanto riguarda la gestione dei materiali da scavo (circa 1500 mc) originatisi dalle operazioni di scavo, e i rifiuti provenienti dalle attività di demolizione, dismissione e cantierizzazione saranno caratterizzati, come dichiarato dal proponente, con le modalità richieste dalla normativa vigente in materia di rifiuto, e avviati, possibilmente, ad operazioni di recupero. Si osserva un'incongruenza con quanto scritto a pag 3 dell'Allegato 2, dove viene affermato che la risulta proveniente dalla realizzazione dello scavo relativo alla riorganizzazione fognaria sarà sottoposta a cernita, analizzata e se possibile reimpiegata per il rinterro ed in parte smaltita in discarica;

il Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime nel proprio contributo rileva che l'opera in progetto non ricade all'interno di aree a pericolosità idraulica molto elevata o elevata PIE del vigente Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Toscana Costa;

per quanto riguarda l'uso della risorsa idrica, la società ASA Servizi Ambientali SpA di Livorno che garantisce l'approvvigionamento idrico mediante punti di fornitura situati sul limite esterno della proprietà Masol, vista la documentazione fornita dal proponente, conferma che il nuovo impianto usufruirà del servizio idrico dall'attuale punto di fornitura e che i consumi idrici non subiranno aumenti, anzi, quelli ad uso industriale saranno più contenuti; pertanto le adduttrici e gli impianti potabili ed industriali sono in grado di garantire il servizio per la nuova richiesta;

per quanto riguarda gli scarichi il proponente chiarisce che il sistema fognario delle acque meteoriche (bianche) e delle fognature (nere) sarà completamente riorganizzato e dotato di nuove tubazioni interrate; in questo modo il proponente dichiara che, non solo si otterrà un adeguamento del sistema fognario attuale al nuovo assetto di produzione, ma si darà una soluzione ad eventuali rallentamenti di flusso provocati sostanzialmente da parziali intasamenti formatisi nel tempo;

inoltre per quanto riguarda gli scarichi di reflui derivanti dal processo industriale, la società SAI conferma la propria disponibilità a ricevere a mezzo tubazione nel proprio impianto di depurazione di Livorno tali reflui, secondo le attuali procedure e vincoli definiti in sede di contratto pluriennale e nel rispetto delle normative vigenti. In particolare la Società conferma la disponibilità a ricevere, in aggiunta a quanto attualmente



inviato al proprio sistema di trattamento sia gli scarichi di processo, pari a 3.784 kg/h con un tenore di COD atteso pari a 3.400 mg/l, che gli scarichi di acque meteoriche dilavanti;

per quanto riguarda la valutazione dell'impatto acustico nella fase di realizzazione dell'intervento, la stessa è stata effettuata presso sei recettori situati lungo il perimetro dell'impianto, considerando il contemporaneo funzionamento delle diverse apparecchiature per una potenza sonora pari a 113 dB(A). Dai calcoli effettuati risulta il superamento del limite di emissione previsto per la classe VI, per il quale il Proponente dichiara che procederà, 30 giorni prima dell'inizio delle attività, alla richiesta di autorizzazione in deroga e rimandando a tale sede la definizione di dettaglio della cantierizzazione in modo da specificarne la durata, l'articolazione temporale e le specifiche dei macchinari utilizzati. Si osserva in proposito la necessità che la valutazione di impatto acustico che accompagnerà la richiesta di deroga debba essere redatta in modo conforme ai criteri di cui alla DGR n. 857 del 2013.

Per quanto riguarda la fase post-operam, sono stati forniti ulteriori elementi conoscitivi e valutazioni in merito al possibile superamento del limite di emissione diurno evidenziato da ARPAT sulla base delle valutazioni presentate nella documentazione iniziale. In base all'analisi di tali elementi, è stato possibile valutare che il contributo di rumorosità prodotto dall'azienda nell'attuale configurazione di esercizio è ampiamente inferiore al limite di emissione. Pertanto, nella condizione post-operam con tutti gli impianti in esercizio (nuovi + esistenti), considerando la somma di questo contributo con il livello di emissione stimato teoricamente per i nuovi impianti, è possibile prevedere il rispetto di tutti i limiti normativi relativi alla classe VI di appartenenza dei recettori più prossimi all'azienda;

L'Azienda USL 6 di Livorno, esaminata la documentazione progettuale, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole;

**DATO ATTO** che:

nel corso della discussione svoltasi durante la seduta odierna sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e monitoraggio;

**DATO ATTO** inoltre che:

- la società proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuta all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la progettazione successiva degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

**RITENUTO**

che le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato assicurino la compatibilità ambientale dell'intervento in esame, in ordine agli impatti prevedibili e al consumo di risorse, salvo la definizione delle successive indicazioni e prescrizioni:

**1. Aspetti Programmatici**

- Non vi sono elementi di richiesta

**2. Aspetti Progettuali**

1. Il Proponente, prima della successive fasi autorizzative di competenza del Comune di Livorno, deve descrivere e quantificare dettagliatamente per ognuna delle singole volumetrie proposte, le entità di Superficie Lorda di Pavimento generate, per permettere la determinazione dei contributi dovuti in ordine al rispetto di quanto dettato agli artt.183 e seguenti, nonché nel rispetto dei tempi previsti all'articolo 192 della LR 10/1/2014 n.65.

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza: Comune di Livorno)*

2. Il Proponente deve specificare nelle successive fasi progettuali (progetto esecutivo) come si provvederà a prevenire o gestire eventuali sversamenti di sostanze inquinanti durante la fase di cantiere.

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza : Comune di Livorno)*



3. Si ricorda che, poiché l'area dello stabilimento MASOL ricade nel sito di bonifica di interesse regionale SIR (ex SIN) di Livorno, questa è soggetta alle procedure previste dalla normativa per i siti contaminati (D.Lgs.152/06) di competenza regionale. Si evidenzia pertanto che gli interventi su suolo e sottosuolo (scavi di fondazione, movimentazione di terre ecc.) devono essere autorizzati dall'Autorità competente e non devono interferire con la bonifica del sito.

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza: Settore Rifiuti e Bonifiche)*

### **3. Aspetti Ambientali**

#### **a. Componente Atmosfera**

1. Al fine di evitare potenziali impatti sulla componente atmosfera, in termini di Diossido di Azoto sulle aree limitrofe all'impianto, si ritiene necessario che venga prescritto il divieto di impiego contemporaneo delle due caldaie da estendere anche al procedimento AIA;

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza : ARPAT)*

2. Avendo rilevato che non sono state fornite informazioni circa la presenza di inquinanti diversi da NOx e CO nella combustione in caldaia della miscela di metano ed incondensabili, si ritiene sia necessario prescrivere la caratterizzazione di tali emissioni da rendere disponibile all'Ente di controllo, da estendere al procedimento AIA;

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza : ARPAT)*

#### **b. Componente Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo**

1. Il proponente deve adottare nella fase di realizzazione dell'opera, tutte le misure necessarie per evitare dispersione di inquinanti e impedire contaminazioni delle acque anche a seguito di incidente.

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza: Comune di Livorno)*

#### **c. Componente Flora, Vegetazione, fauna e d Ecosistemi**

- Non vi sono elementi di richiesta.

#### **d. Componente Paesaggio e Beni Culturali**

- Non vi sono elementi di richiesta.

#### **e. Componente Rumore e Vibrazioni**

1. Il Proponente deve fornire, prima delle successive fasi autorizzative, un piano di monitoraggio, sia per la fase di esercizio che per la fase di cantiere, le cui modalità di effettuazione dovranno essere concordate con l'ARPAT.

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza: Comune di Livorno)*

2. Per quanto riguarda la fase di cantiere, si ricorda infine l'obbligo di rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.97, in tutte le fasi dei lavori. L'eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui all'art.16, allegato 4 della DPGR n.2/R 2014, per particolari fasi dei lavori, dovrà essere giustificato (dal proponente l'opera) e valutato (dall'Amministrazione Comunale competente) caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi di mitigazione per la protezione dei ricettori interessati.

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza: Comune di Livorno)*

#### **f. Componente radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

- Non vi sono elementi di richiesta.

#### **g. Componente materiali di scavo, rifiuti e Bonifiche**

1. Per la successiva fase progettuale, il proponente deve identificare gli eventuali volumi di scavo da riutilizzarsi, indicandone il regime normativo al quale si atterrà per il loro utilizzo.

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza: Comune di Livorno)*

#### **h. Componente Salute Pubblica**

- Non vi sono elementi di richiesta.

*i. Componente Beni Materiali ( Infrastrutture, attività produttive, attività agricole ecc.)*

1. Fornire all'Autorità Competente i chiarimenti richiesti e non forniti in merito alla problematica relativa alle eventuali interferenze sulla prevista costruzione e conseguente esercizio di una infrastruttura ferroviaria.

*l. Altre richieste*

1. Con riferimento al documento "Analisi di rischio-dicembre 2014" [AIA], era stato richiesto al proponente di fornire le informazioni sulla base delle quali ha ritenuto di non considerare pericolose (ai sensi del Reg. CE 1272/2008) le sostanze metilato sodico, acido citrico, metilestere e glicerina. Nella risposta prodotta alle pagg.19 e 20 della documentazione integrativa, il proponente evidenzia di aver corretto le discrepanze segnalate; ribadisce inoltre che alla data odierna, in vigore del D.Lgs 334/99 e s.m.i., la pericolosità delle sostanze per la Seveso segue i criteri di cui all'Allegato 1 parti 1 e 2 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e si riferisce quindi alla previgente normativa in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Pur confermando che l'assoggettabilità alla normativa "Seveso" tutt'oggi risponde alla previgente normativa in materia di classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose, tuttavia, in vigore del Regolamento (CE) N. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, **tutte le informazioni relative alla classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele pericolose contenute nella documentazione devono essere complete e aggiornate, comprese quelle riportate nella tabella di pag. 4 e 5 del documento "Analisi di rischio – maggio 2015"**. Si segnala inoltre che la classificazione ai sensi del CLP riportata nella tabella sopracitata inerente il metilato sodico non risponde ai contenuti della scheda di sicurezza aggiornata. **Il proponente dovrà pertanto modificare quanto riportato alle pagg.19 e 20 della Documentazione Integrativa sulla base della normativa vigente: Regolamento (CE) 1272/2008, in merito a classificazione ed etichettatura di sostanze e miscele pericolose.**

*(Soggetto competente alla verifica di ottemperanza: ARPAT)*

**DECIDE**

**di proporre alla Giunta Regionale**

A) tenuto conto delle motivazioni e delle considerazioni sviluppate in premessa, ai sensi dell'art.63 della L.R.10/2010, l'espressione di parere regionale **favorevole** nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale relativa al progetto di *realizzazione della terza linea di produzione biodiesel*, proposto da MASOL, sito nel Comune di Livorno in via Leonardo da Vinci 35/A, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni richiamate.

Il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa, nonché al rispetto di tutte le norme tecniche di settore, sia nella fase di progettazione esecutiva, che nella fase di realizzazione dell'intervento;

Non essendovi null'altro da discutere, il Presidente conclude i lavori e chiude la seduta alle ore 11,30.

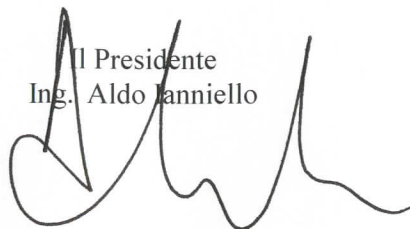
Firenze, 24/7/2015

I componenti del Nucleo:

Alessandro Franchi, ARPAT



Il Presidente  
Ing. Aldo Ianniello



## PEC DVA

---

**Da:** Per conto di: regionetoscana@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>  
**Inviato:** lunedì 10 agosto 2015 10:20  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Artt. 23; 29 ter D.lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 -  
Espressione del parere regionale nell'ambito del procedimento coordinato di  
Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di  
competenza statale relativo  
**Allegati:** daticert.xml; postacert.eml (205 KB)

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 10/08/2015 alle ore 10:20:08 (+0200) il messaggio con Oggetto  
"Artt. 23; 29 ter D.lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010 - Espressione del parere regionale nell'ambito del  
procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale di  
competenza statale relativo a progetto di "Realizzazione terza linea di produzione biodiesel all'interno dello  
stabilimento di Livorno" - Proponente: Masol Continental Biofuel S.r.l. Provvedimento conclusivo.  
[E1\_Protocollo\_RegioneToscana\_AOOGRT\_0176983\_2015-08-10\_dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it]"  
è stato inviato dal mittente "regionetoscana@postacert.toscana.it"  
e indirizzato a:  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni  
client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).  
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione  
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20150810102008.18010.04.1.16@pec.aruba.it